ASSOCIAZIONE ZASTAVA – BRESCIA PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - ONLUS
Via F.lli Folonari, 20 – 25126 BRESCIA (c/o Camera del Lavoro) TEL. 347.3224436 - 347.2259942
http://digilander.iol.it/zastavabrescia/ mail :zastavabrescia@gmail.com
FB : www.facebook.com/ZASTAVABRESCIA

NOTIZIARIO NR. 1 / 2014

- **LA SITUAZIONE ATTUALE IN SERBIA**
- **I PROGETTI**
- **LE PROSSIME INIZIATIVE**

LA SITUAZIONE ATTUALE IN SERBIA

Pochissimo spazio hanno trovato sui mezzi di informazione italiani le notizie relative alle forti proteste che si sono sviluppate in varie aree dei Balcani, soprattutto in Serbia e Bosnia: esse sono state causate in entrambi i paesi dalle estreme difficoltà che i ceti popolari stanno affrontando per la mancanza di lavoro, per le condizioni di lavoro, per gli alti costi della vita anche per i bisogni primari, per l' affermarsi di volontà governative e padronali tendenti a imporre leggi e regole sempre più pesanti e insopportabili nel campo del lavoro e dei diritti in generale che colpiscono essenzialmente soltanto i ceti popolari - famiglie, infanzia, anziani, malati -.

In particolare in Serbia, che è lo stato che meglio conosciamo, qualche mese fa il governo ha tentato con un colpaccio di modificare tutta la legislazione del lavoro in senso peggiorativo (per i lavoratori) allo scopo - dichiarato - di attrarre con bassi salari, con diritti annullati e intensi ritmi, gli investitori stranieri.

Ma, quello che a noi sembra un popolo rassegnato e piegato da più di due decenni di sofferenze altissime, si è ribellato, ha scioperato in tutta la Serbia, è sceso in piazza ed è riuscito a bloccare il tentativo del governo, costringendo alle dimissioni il ministro ispiratore della proposta di legge.

Purtroppo i lunghi anni trascorsi in condizioni precarissime da un lato e la presenza di una componente sociale che si è arricchita con la guerra - e con quello che ne consegue - dall' altro , hanno prodotto il risultato elettorale di marzo che contraddice gli scioperi e le proteste di piazza.

Anche in Serbia, come in tanti paesi dell' Est europeo, l' ultima speranza di cambiamento di vita è considerata l' ingresso nell' area dell' EURO, in quella Europa dell' alta finanza e delle banche che necessita di nuove deboli vittime da sacrificare sull' altare dei suoi affari. E questo spiega in parte il motivo per cui ad essere premiata nelle ultime recenti elezioni è stata la fazione filo europeista che è in linea con quella politica economica e del lavoro ispiratrice delle nuove normative che per il momento sono state rigettate.

A giugno 2014 scadrà il termine stabilito dalla legge sulle privatizzazioni, e cioè, entro tale data tutte le aziende di Stato – ad eccezione di quelle che impiegano personale appartenente a categorie protette (invalidi e portatori di handicap) – se nel frattempo non hanno trovato dei compratori, verranno chiuse e il personale andrà a far parte del programma sociale (qualcosa di simile alla nostra mobilità) e poi, se lontano dalla pensione, rimarrà disoccupato. E questo completa il quadro della distruzione della Jugoslavia.

Questo, in estrema sintesi, è il quadro della situazione in Serbia ed è evidente che tanti altri anni passeranno prima che il popolo serbo possa considerare finita la sua passione.

Intanto molti giovani studiano, si diplomano, si laureano e……vanno all' estero. In questo paese si assiste ormai da anni ad un paurosa diminuzione del numero di abitanti dovuto non solo al calo delle nascite ma anche all' emigrazione.

La Serbia e' infatti un Paese con 7.200.000 abitanti, con crescita demografica negativa, in via di progressivo invecchiamento, ma soprattutto con una netta diminuzione della popolazione, che non e' compensata (come succede in tanti altri paesi europei, come ad esempio in Italia) da un ingresso di giovani immigrati. Questa situazione demografica in Serbia si aggrava sempre piu' e crea squilibri sempre piu' pesanti per esempio a livello delle pensioni e di quello che resta della sanita' pubblica nel Paese.

Dopo la dissoluzione della Jugoslavia e fino al 1995 la Serbia aveva ricevuto almeno 650.000 profughi dalle altre Repubbliche jugoslave, principalmente dalla Croazia e dalla Bosnia (rispettivamente 330.000 e 270.000). Circa 150.000 persone sono poi rientrate nei loro Paesi di origine, circa 250.000 hanno ricevuto la cittadinanza serba e moltissime sono emigrate.

In proporzione al numero di abitanti, la Serbia ha attualmente il maggior numero di persone con lo status di rifugiato: sono in totale 57.000, di cui 41.000 provenienti dalla Croazia e 15.300 dalla Bosnia. A questi si devono aggiungere 210.000 sfollati interni dal Kosovo dopo i bombardamenti della NATO del 1999. Queste persone vivono in condizioni difficilissime, in molti casi senza documenti, senza lavoro, senza servizi sociali e sanitari; molti di loro vivono ancora in centri collettivi, come il campo di TRMBAS a Kragujevac, ristrutturato e reso più vivibile dalle nostre associazioni, in condizioni assolutamente degradanti e prive di un reale futuro (dati del 30 giugno 2013).

In Serbia l'occupazione complessiva e' sempre in discesa, il potere di acquisto dei salari e soprattutto delle pensioni e' in costante diminuzione.

Le varie ONLUS che operano sul territorio serbo sono ben consapevoli della gravità della condizione popolare e delle responsabilita' che si sono ' assunte..

Riusciamo a sostenere ancora il progetto degli affidi grazie a coloro che in Italia comprendono questa situazione. Nonostante la crisi e la diminuzione di donazioni di privati ed enti pubblici sosteniamo – assieme alle altre Associazioni del gruppo – un buon numero di progetti che vanno incontro a reali bisogni sociali della popolazione di Kragujevac, e che lo stato di poverta'

della citta' non permette di soddisfare, nel campo della scuola, della sanita', del disagio fisico e mentale, in tutto cio' che puo' regalare una anche piccola speranza alle nuove generazioni.
Sappiamo bene che le condizioni materiali stanno deteriorandosi sempre piu' anche qui da noi in Italia, ma in questi anni abbiamo accertato che i nostri sostenitori si rendono conto delle gravissime difficolta' che i lavoratori ed ex lavoratori della Zastava e le loro famiglie continuano a sopportare, e di conseguenza continuano a sostenere la campagna di affidi e le nostre attività solidali.

I PROGETTI IN SERBIA

Continuano a ritmo serrato intanto i nostri progetti a Kragujevac : possiamo affermare che la gran parte delle realizzazioni dirette al sociale sono quelle realizzate dalle varie Onlus, molte di piccole dimensioni, come la nostra: avere scelto la strada della collaborazione ha tramutato tante piccole realtà solidali in organizzazioni in grado di realizzare una mole di interventi altrimenti inimmaginabile.

Il progetto degli affidi a distanza che conta ancora una settantina di sostegni, prosegue con l' intento di garantire alle famiglie più bisognose un minimo di aiuto economico per le medicine, per la scuola, per il riscaldamento: è miracoloso quello che queste famiglie riescono a fare con una cifra -310 € annui - per noi così modesta!

Fra poco, solitamente all' inizio dell' estate, Rajka ci invierà la relazione sulla condizione dei bambini/e e dei giovani che abbiamo in affido. Come ho sempre fatto, metterò a conoscenza tutti gli adottanti sulle situazioni di vita degli affidati e delle loro famiglie in modo che ognuno possa decidere come comportarsi.

Alcune ragazze /i hanno raggiunto un' età matura – più di 20 anni – magari si sono diplomati o laureati, ma quelli che noi abbiamo ancora in adozione non hanno un lavoro ed in più fanno parte di famiglie che versano in gravi condizioni economiche, sociali o di salute. Io, in tutta coscienza, in questi casi propongo la prosecuzione del sostegno ma com'è giusto la decisione spetta alla famiglia che adotta.

Come sempre, rivolgo un appello a tutti gli adottanti affinchè comunichino all' Associazione - per tempo e non all' ultimo momento o addirittura dopo aver consegnato le quote - l' eventuale volontà di cambiamento o di chiusura dell' affido: questo ci evita grandi problemi con le famiglie che in assenza di una comunicazione diversa si aspettano di ricevere le adozioni !

La Scuola Primaria di Sabanta - un villaggio alla periferia sud di Kragujevac - è , in ordine di tempo, l' ultimo progetto che sta per essere avviato. Il paesino è il classico piccolo borgo contadino ed operaio a circa 9 km dalla città, la scuola accoglie 100 bambini provenienti da cinque villaggi vicini. Necessita di rifare il pavimento della palestra e dell' aula di scienze, i servizi e tutti gli arredi - banchi, lavagne ed attrezzature varie. Il preventivo, relativo a questa parte dei lavori, è di circa 10 mila €.

I PROGETTI IN ITALIA

Come sapete, già da qualche anno abbiamo iniziato ad intervenire con dei piccoli progetti anche in Italia, a Brescia. Ancora una volta, obiettivo dei nostri interventi è la conoscenza, la scuola e gli studenti che la frequentano e relative famiglie.

Abbiamo pensato che in tempi così bui e pesanti per chi lavora, la scuola, soprattutto quella secondaria, possa diventare un onere difficilmente sostenibile. Molte famiglie, in particolare immigrate, ma anche italiane, colpite dagli effetti della crisi, devono fare i conti con la perdita del posto di lavoro, con tutte le conseguenze che questo comporta : difficoltà, o impossibilità, a far fronte alle spese per l' affitto o il mutuo, le bollette, salute, scuola dei figli.

Abbiamo così deciso di intervenire con due progetti : **i contributi per lo studio** (in numero variabile di anno in anno perché questo dipende dalla disponibilità economica dell' Associazione) erogati a studenti che hanno conseguito il diploma di 3ª media con un buon risultato; questo riconoscimento, oltre a rappresentare un incoraggiamento a proseguire con il buon impegno, ha anche l' obbiettivo di aiutare le famiglie ad affrontare gli alti costi presenti nelle scuole superiori.

Sabato 28 giugno 2014, nel corso di una festicciola che si terrà **presso la Casa del Popolo di via Risorgimento a Urago Mella, alle ore 16.30**, saranno consegnati 6 contributi di importo pari a **500 €** ciascuno. Alla iniziativa parteciperanno i ragazzi che riceveranno i contributi con le loro famiglie, i nostri volontari o simpatizzanti. Alla consegna farà seguito un piccolo rinfresco offerto alle famiglie dall' Associazione e con un contributo di 5 € per gli altri partecipanti.

L' altro progetto, che è direttamente collegato a questo, è **il doposcuola** per studenti della scuola secondaria che presentano lacune in qualche materia. Abbiamo coinvolto in questa iniziativa un gruppo di insegnanti che si sono dichiarati disponibili a seguire, **gratuitamente**, quegli studenti che – in assenza di questo servizio – non avrebbero alcuna possibilità di risolvere i propri problemi scolastici per mancanza di mezzi, in

quanto l'obiettivo è di aiutare giovani appartenenti a famiglie – italiane ed extracomunitarie – in condizioni economiche disagiate.

Questo progetto è iniziato da circa un mese e pertanto è ancora troppo presto per dare una valutazione. Sicuramente, dati gli alti costi delle lezioni private oppure la bassa qualità dalle lezioni impartite a gruppi numerosi di studenti, le lezioni mirate al singolo o a pochi studenti hanno un effetto superiore dal punto di vista del risultato.

LA FESTA ZASTAVA

Anche quest' anno, si terrà la Festa Zastava, la cena solidale organizzata dall' Associazione. E' dalla sua nascita un momento di incontro conviviale tra persone che condividono i valori di solidarietà e pace che contraddistinguono da sempre le nostre iniziative. Essa si terrà **sabato 21 giugno 2014 alle ore 20 presso il Ristorante della Casa del Popolo di Urago Mella**. I dettagli (menù e costo) verranno comunicati appena possibile. La cena sarà accompagnata da buona musica dal vivo. Al termine della serata verranno estratti i biglietti vincenti della nostra sottoscrizione a premi. Per partecipare è necessaria la prenotazione

LA SOTTOSCRIZIONE A PREMI

A giorni verrà lanciata la sottoscrizione a premi che ogni anno permette alla Associazione la possibilità di realizzare gli interventi di cui ho parlato. Invitiamo quanti volessero collaborare nella vendita dei biglietti a telefonare al nr. 347.3224436.

IL 5 PER MILLE

Tutti sapete quanto sia importante per tutte le Onlus, piccole o grandi che siano, questo strumento di raccolta fondi: senza di esso molte piccole realtà solidali sarebbero impossibilitate a fare qualsiasi iniziativa di solidarietà concreta.

Per questo invito tutti i nostri adottanti, simpatizzanti e donatori a farsi diffusori del nostro codice fiscale presso familiari, amici, compagni di lavoro e ad invitarli a destinare il proprio 5 per mille alle ONLUS ed espressamente alla nostra Associazione :

FIRMANDO IL 730 / UNICO DESTINA IL 5 PER MILLE DELLA TUA IRPEF ALLA SOLIDARIETÁ.

A TE NON COSTA NULLA !!!

ASSOC. ZASTAVA BRESCIA PER LA SOLIDARIETÁ INTERNAZIONALE - ONLUS

C.F. 9 8 1 0 1 4 9 0 1 7 9

Mail : zastavabrescia@gmail.com - http: //digilander.iol.it/zastavabrescia/

ALTRI SOSTEGNI SOLIDALI

Ogni anno , con una iniziativa di grande valore solidale, Samantha Mengarelli di Roma, con il sostegno di varie associazioni tra cui la nostra, organizza " **Na more con Amore " (al mare con amore)** che consiste in un periodo di vacanze al mare (a Santa Severa, in provincia di Roma) per un gruppo di ragazzini serbi che vivono in Kosovo.

Comprenderete che questa " vacanza " assume un significato – sia per i ragazzi che per chi l' organizza e la gestisce – che va oltre il piacere del mare. Chi vive in Kosovo, se serbo, è costretto ad una esistenza da recluso in quanto , per la propria incolumità, non gli è possibile circolare liberamente per tutto il paese, ma neanche fuori casa. Questo è insopportabile per qualsiasi persona, immaginiamoci per dei bambini. E così la "vacanza " diventa un momento di libertà e di conoscenza del vasto mondo della solidarietà.

La spesa per il soggiorno, che si realizza in una struttura privata messa a disposizione da una famiglia solidale, è a totale carico degli organizzatori. Per questo ogni anno si fa appello alla generosità e al senso di solidarietà di quanti vogliano sottoscrivere anche modeste cifre ed inviarle a:

CONTO BANCOPOSTA n° 88411681; Intestato a JUGOCOORD ONLUS, ROMA

IBAN IT 40 U 07601 03200 000088411681

Causale "NA MORE CON AMORE"

Per altre informazioni sull' iniziativa : http://www.cnj.it/INIZIATIVE/NaMoreConAmore.htm

---

Un altro contributo è stato destinato a **Gaza (Palestina)**, a favore di una raccolta di fondi per far fronte ad una emergenza per l' acquisto di coperte per riparare dal freddo gli abitanti più esposti ai rigori invernali.

Anche una famiglia che risiede a Brescia, in grave difficoltà economica, riceve da vari anni dalla nostra Associazione, all' inizio della scuola, un sostegno che la aiuta ad affrontare le spese scolastiche delle due ragazze

che, nonostante le avverse condizioni socio-economiche, si impegnano molto negli studi.

Altri contributi vengono da noi erogati per sostenere la **Cassa Emergenza Sfratti** dell' Associazione Diritti per Tutti che è impegnata quotidianamente in una attività di sostegno a famiglie che si trovano con l' ufficiale giudiziario davanti alla porta di casa con l' intimazione di sfratto. Si tratta di famiglie che non riescono a pagare l' affitto in quanto il genitore o i genitori hanno perso il lavoro a causa della crisi.

E', **quello della morosità incolpevole**, un vasto fenomeno che si è aggravato moltissimo con la crisi e che colpisce famiglie generalmente di immigrati (ma a volte anche di italiani) ma del quale i grandi mezzi di informazione parlano poco . L' impegno degli attivisti solidali consiste nel correre in aiuto morale e fisico a queste famiglie generalmente composte da genitori con vari bambini che rischiano di essere letteralmente sbattute in strada. La loro opera riesce spesso ad ottenere dei rinvii per cercare soluzioni abitative diverse, coinvolgendo le autorità pubbliche (comuni e prefettura) e lottando per ottenere una legge che aiuti le persone che si trovano ad affrontare uno sfratto (sono varie centinaia di migliaia in Italia).

Vi rammento che continua la **vendita dei libri usati** (ma generalmente seminuovi) che ci sono stati donati. **Il prezzo proposto dall' Associazione va da 1 a 2 €**. Si può consultare l' elenco su sito dell' Associazione:

http: //digilander.iol.it/zastavabrescia/

Una delle prime foto relative alla ristrutturazione della scuola primaria “ Sveti Sava “ di Poskurice : l’ aula di scienze e cultura contadina.

A cura di R. Pilato

Apr. 2014